

6 DICEMBRE 2023

La vita buia di badanti e colf



foto Stefania Prandi

Circa 1 milione di famiglie italiane hanno stipulato un contratto con badanti o colf, perlopiù donne e straniere. Diversi rapporti parlano di abusi, violenze verbali, fisiche e sessuali, violazioni dei diritti umani e lavoro in nero. A volte, le stesse famiglie o le persone accudite maltrattano chi è (sotto) pagato per fare un lavoro che poche persone farebbero. A volte, badanti e colf vengono denunciate, licenziate o vessate. Perché? La dimensione domestica è percepita come strettamente privata. Ciò che avviene all'interno di una casa, una volta chiusa la porta, rimane al buio. Restano al buio le faccende e le fatiche, il mancato rispetto di riposi e giorno libero, la possibilità di costruire una famiglia autonoma, relazioni, formazione. Al buio sono anche sicurezza e fiducia reciproca, nonché il dovuto riconoscimento di una professione sostanziale nella vita di tante persone e famiglie.

Da anni si parla di un quadro normativo internazionale sul lavoro domestico e di strumenti di tutela. Uno fra questi, la Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel lavoro. Finché non ci sarà un giusto riconoscimento economico e sociale del lavoro domestico e di cura, continueranno violenze e discriminazioni, soprattutto nei confronti di donne e migranti. È una questione che riguarda sia la sfera privata sia quella pubblica. Intanto, il Decreto flussi ha stabilito il 4 dicembre come "click day" per l'assunzione di personale non comunitario per il lavoro domestico, con cifre lontane dal fabbisogno reale nel nostro Paese.

DOMANDA Per discutere

Per quanti euro/ora saresti disponibile a pulire la casa altrui o accudire una persona non autosufficiente?

VERSETTO

Chi abita al riparo dell'Altissimo riposa all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: «Tu sei il mio rifugio e la mia fortezza, il mio Dio, in cui confido!» Certo egli ti libererà dal laccio del cacciatore e dalla peste micidiale. [...] Egli ti coprirà con le sue penne e sotto le sue ali troverai rifugio. La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza. (Salmo 91, 1 e 4)

COMMENTO

I salmi sono parole bibliche che vanno nel nostro profondo, a volte sono di lode, altre di conforto, a volte di lamento. Parole forti che danno la possibilità di esprimere i nostri sentimenti in momenti di gioia o di angoscia, di certezza o di dolore. I salmi raccontano un pezzo della storia del popolo d'Israele, ma offrono anche l'occasione di una introspezione individuale. Questo salmo mette in evidenza la fedeltà dell'Altissimo verso chi lo evoca e il testo è incentrato su un'idea profonda: Dio protegge tutte coloro che confidano nella sua benevolenza. Non dà la garanzia di una vita senza sofferenze e oppressioni, ma possiamo trovare, anche nei momenti più bui della nostra vita, conforto e forza d'animo per affrontarli.

PREGHIERA

Dio, fonte e luce della nostra vita, quando penso agli stupri, alle donne umiliate e sfruttate, avrei solo voglia di piangere o essere furiosa.

Dove è la bellezza di questo mondo in cui invece prevalgono la forza brutta e il disprezzo per la vita? Ne sono sicura: non è così che tu immaginavi gli uomini. Oggi, forse, piangi anche tu insieme alle tue creature o sei irritato: rimani accanto a noi e donaci la forza e l'amore perché non vogliamo smettere di lottare per un mondo diverso, dove vige rispetto per le tue creature.

Amen.